FEDERAZIONE AUTOTRASPORTATORI ITALIANI
Associazione Provinciale di Bergamo

Aderente a: confitrasporto

A tutti gli associati

Orio al Serio, 25 Ottobre2017

CIRCOLARE: LAV 018.2017

OGGETTO: 27, 30, 31 ottobre 2017 – SCIOPERO NAZIONALE SETTORE LOGISTICA, TRASPORTO MERCI E SPEDIZIONE.

Come già comunicato con ns. circolare LAV017.2017 diffusa nella giornata di ieri, le Segreterie Nazionali di Filt-Cgil Fit-Cisl Uilt-Uil hanno proclamato uno sciopero nazionale nel settore Logistica, Trasporto Merci e Spedizione nelle giornate del 27, 30 e 31 ottobre 2017.

Si richiama l'attenzione sulle modalità dello sciopero, che per il giorno **27 ottobre 2017**, dalle ore 00.00 alle ore 24.00, è limitato alle imprese di trasporto merci che svolgono attività strumentali ai servizi essenziali regolamentati dalla Legge 146/90 (ad esempio l'approvvigionamento di energie, prodotti energetici, risorse naturali e beni di prima necessità, ecc.), mentre lo sciopero generale indetto per i giorni **30 e 31 ottobre 2017** (dalle ore 00.00 del 30 alle ore 24.00 del 31 ottobre) è rivolto invece a tutte le imprese del settore non soggette alla precedente regolamentazione, .

Ciò detto, la Segreteria Nazionale con una nota diffusa ieri, ha ritenuto necessario porre chiarezza in merito ad alcune questioni legate al rinnovo contrattuale che sarebbero alla base dello stato di agitazione, e che di seguito si riporta.

Innanzitutto, occorre rimarcare come il negoziato ha visto e vede tutt'ora la parte datoriale rappresentativa delle imprese di autotrasporto unita sia nel merito dei contenuti da proporre al sindacato che nella linea strategica adottata, con il chiaro obiettivo di dotare le imprese di uno strumento contrattuale realmente innovativo che consenta alle imprese di stare nel mercato attraverso una maggiore flessibilità degli istituti contrattuali e una razionalizzazione dei costi di esercizio dell'impresa.

In particolare, si è proposto fino ad oggi di introdurre maggiore flessibilità nella organizzazione del lavoro (orario di lavoro), una chiara responsabilizzazione dei conducenti nella loro attività lavorativa (danni, operazioni di carico e scarico), un forte disincentivo al fenomeno dell'assenteismo, una razionalizzazione delle trasferte e delle relative indennità, una maggiore flessibilità nella organizzazione aziendale con il lavoro a chiamata (intermittente), ed infine la possibilità di derogare con accordi aziendali o territoriali ad alcuni istituti contrattuali.
Quest'ultima proposta riguarderebbe la possibilità di agire su 14° mensilità, i permessi, le ex-festività, le ferie oltre il limite di legge, gli scatti di anzianità, ed eventualmente la possibilità di prevedere una loro trasformazione in un salario variabile, incentivando di fatto la produttività aziendale.

A fronte di tali richieste, in larghissima parte inascoltate, i sindacati hanno richiesto un incremento del costo del lavoro, in particolare attraverso una elevazione della scala parametrale, assolutamente insostenibile per le imprese, già strozzate dalla concorrenza estera sul mercato interno oltreché internazionale. In concreto si avrebbero incrementi retributivi per un 3° livello super dell'ordine di oltre 240 euro, ribadiamo assolutamente inaccettabili!!

In tale quadro riterremmo utile stimolare le imprese associate affinché individuino tutte le misure utili a minimizzare l'impatto dello sciopero, in particolare in relazione alla possibile rimodulazione dei processi organizzativi interni, nonché si attivino con celerità per comunicare alle associazioni l'adesione allo sciopero stesso ed i suoi eventuali effetti.

Inoltre, potrebbe essere utile che venga sensibilizzata la committenza sulla possibilità che a causa dello sciopero - voluto dalla OO.SS. – potrebbero esserci delle ripercussioni, per quanto limitate, sulla erogazione del servizio reso.

Vi segnaliamo che anche per scongiurare possibili disagi è stato chiesto al Ministro Minniti di adoperarsi affinché lo sciopero si svolga coerentemente alla disposizioni normative evitando blocchi illeciti e salvaguardando l'operatività delle imprese.

Rimanendo a disposizione per fornire eventuali ulteriori informazioni sulla materia, si invitano le imprese associate a comunicare alla ns. segreteria l'entità dell'adesione allo sciopero da parte dei propri dipendenti, ed i sui conseguenti effetti.

Cordiali saluti.

FAI
Associazione Provinciale di Bergamo